

MAGGIO

1926

Bollettino Parrocchiale

di PIOLTELLO



LA MADONNA DEL GRANDUCA - (RAFFAELLO)

7° Centenario Franceseano 1226-1926



Bozzetto del
PROF. POZZI
di Milano

Da tutti, questa data sia ricordata, tutti serbino un segno tangibile delle grandi virtù del Poverello d'Assisi.

La riuscita riproduzione in Alabastrite del bozzetto, lodato dal Comitato Artistico Nazionale Franceseano, opera del Prof. O. Pozzi; la cartolina commemorativa servono allo scopo. La vendita è a beneficio del Comitato Artis. Naz. Franceseano e del Circolo di Coltura Franceseana di Milano. - Riproduzione in Alabastrite franco di porto L. 30,-; Cartolina L. 30,- al cento. Sconti speciali ai M.R. Parroci e Associazioni Cittadine.

Cercansi concessionari e si ricevono prenotazioni per riproduz. in bronzo.
SOC. ARS LONGOBARDIÆ — Corso Buenos Ayres, 9 - MILANO (19)

L'Estratto di Carne Biasioli è un brodo concentrato ottenuto

colle migliori carni. E' un prodotto che alla bontà accoppia il grande vantaggio dell'economia — ed il costo di un brodo preparato coll' Estratto di Carne Biasioli è inferiore ad un quinto di quello preparato con le migliori carni fresche. Questa grande economia deriva dal fatto che le materie prime vengono importate direttamente dall'America dove il costo è di gran lunga inferiore a quello praticato in Italia tenuto conto dei dazi e cambio. L'Estratto di Carne Biasioli è offerto al pubblico con le migliori garanzie di purezza e di gusto squisito. E' sano e nutriente.

Con esso

- si improvvisa un brodo eccellente, come quello preparato colle migliori carni;*
- si condiscono nel modo più gradevole le zuppe, la pasta asciutta, i legumi;*
- si rinforza il gusto e il valore nutritivo di tutte le pietanze in genere.*

Per chi ancora non lo sapesse questo prodotto ha ottenuto di essere adottato esclusivamente in largo uso nei principali Ospedali e Municipi d'Italia riportando ovunque un vero successo. — La persona intelligente deve assolutamente provarlo e s'accoggerà subito quale grande beneficio può apportare nell'economia familiare.

P.S. — Inviando 1 lira in francobolli o marche da bollo spediremo un vasetto campione franco di ogni spesa. Scrivere: BIASIOLI - GENOVA.

BIASIOLI
ESTRATTO CARNE . GENOVA

Cronaca Parrocchiale

La Festa dell'Oratorio di S. Giuseppe

Il gran giorno è arrivato!

Il 2 maggio, quinto anniversario della fondazione dell'Oratorio posto sotto la speciale protezione di S. Giuseppe, i giovani dell'Oratorio, nel più lieto trionfo, in solenne processione, porteranno il loro glorioso Patrono.

Per la prima volta il caro S. Giuseppe uscirà dalla nostra chiesa tra il giubilo di giovani cuori e di un popolo festante, a benedire il nostro Oratorio, le nostre case, i nostri ammalati.

PROGRAMMA

1 Maggio. Sabato. A mezzogiorno si troveranno in Parrocchia diversi sacerdoti per le confessioni.

A sera vi saranno pure confessori straordinari a comodo degli uomini.

2 Maggio. Domenica

Ore 5,30 Comunione generale.

Ore 8 Apertura dell'Oratorio.

Ore 9 Corteo religioso dall'Oratorio alla chiesa Parrocchiale. Benedizione del quadro di S. Giuseppe che sarà poi collocato nella Cappella dell'Oratorio. S. Messa cantata accompagnata da scelta musica. Il discorso panegirico sarà tenuto dal Rev.mo Padre Fulgenzio, Cappuccino.

Ore 14 Nell'Oratorio avranno luogo i seguenti divertimenti:

1) giuoco della padella per le classi I, II, III.

2) giuoco delle pignatte per la classe dei maggiori.

3) giuoco delle uova per le classi IV, V, VI.

4) interessanti esercizi della locale squadra ginnastica che inaugura la sua nuova divisa.

5) Cuccagna per i cooperatori e gruppo giovanile.

Ore 16 S. Compieta. Breve discorso del Padre Predicatore, processione solenne col Simulacro di S. Giuseppe.

Ore 20 Grandioso spettacolo cinematografico unico nel suo genere: « Ventimila leghe sotto i mari ».

Durante gli intermezzi verrà estratta la lotteria pro Oratorio coi seguenti premi:

1. Elegante orologio da tavolo.

2. Una gallina viva.

3. Sei bottiglie di vino vecchio.

4. Un salame.

5. Mezzo kilo di burro.

6. Una torta.

7. Una oleografia di S. Giuseppe

8. Vita della Beata Capitanio.

Cronaca

Giorni brevi e giorni cari furono per noi i giorni delle SS. Quarant'Ore. Abbiamo visto lo spettacolo consolantissimo di un numero imponente di parrocchiani ai SS. Sacramenti, all'Adorazione ed alle prediche pronunciate con tanta fede e con rara valentia dal Rev. Parroco di Mombello Lago Maggiore.

La partenza delle reclute. — Per iniziativa dell'Oratorio molti dei nostri giovani chiamati sotto le armi si raccolsero la sera del 9 Aprile nella nostra chiesa parrocchiale presso l'Altare del Signore per trarre conforto e speranza di nuove vittorie durante il servizio militare. Il Rev.mo Sig. Parroco rivolse loro paterne e affettuose parole poi li ha benedetti col SS. Sacramento.

Cari amici, l'anima, ripensando a quella sera, ci si empie di gran dolcezza. Ad uno ad uno vi vediamo inginocchiati nella nostra bella chiesa, come un tempo i Crociati coperti delle loro ferree armature, avete ricevuto la benedizione del Dio vivente.

Ora siete partiti soldati fedeli alle leggi del nostro paese; quanto alto è il dovere che si inizia per voi! Nei grandi pericoli nuovi in cui vi trovate, siete come il vaso di vetro che viaggia in un carro di ferrovia assieme a vasi di ferro. Saranno prossimi a voi giovani che lungo tempo fa hanno salutato la chiesa per l'ultima volta senza un rimpianto e senza dolore. Vivrete con loro vita comune. Lontani dalla mamma salutata l'ultima volta con una stretta al cuore, privi dell'ombra materna del campanile della nostra chiesa, lungi da tanti che vi amano, poveri perchè privi di molte cose, ricchi solo di gioventù con tutti i suoi eroismi e tutte le sue miserie. Senza saperlo vi trovate a combattere per mantenere alta in voi la caratteristica più bella e cara: la nostra cattolicità.

Vi abbisognano le armi; armi per lo spirito, non per il corpo. Per questo vi abbiamo voluto radunare nella casa del Signore la sera del 9 Aprile, così avete ricevuto balsami ed armi per essere vincitori.

Cari amici, noi non vi dimentichiamo. Il « Bollettino Parrocchiale » verrà ogni mese a portarvi le notizie del nostro paese e vi recherà i saluti dei nostri compagni. Attendiamo intanto il vostro preciso indirizzo unito alle vostre buone notizie.

IL MESE DI MARIA

Se lo ricordano i nostri buoni lettori nel maggio dello scorso anno a sfogo di santo affetto, ad eccitamento di amore a questa carissima Madre abbiamo detto: Viva Maria: ed oggi questo grido dell'animo, a cui il labbro naturalmente si presta, oggi lo ripetiamo salutando Maria novellamente nel bel mese a Lei consacrato dalla pietà dei nostri maggiori.

Sì, viva Maria nella mente, nel cuore, nelle opere nostre, e sia questo il tributo più bello che possono deporre i figli affettuosi di Maria dinanzi ad una Madre tanto amorevole.

Viva Maria nella nostra mente. Quanti inganni non ci si tendono continuamente! Quanti credono forse di tenere la retta via, corrono invece a quella che guida a perdizione e morte.

Viva Maria nella nostra mente: e sede com'è di quella sapienza che da Dio viene e a Dio conduce, avremo in Lei una guida che ci ammaestra, sapremo scernere il vero dal falso, la retta sapienza dalla sapienza stolta: chi La segue non camminerà nelle tenebre.

Abbiamo Maria nel cuore! non è dessa la nostra madre? la più dolce, la più affettuosa delle nostre madri?

E se abbiamo in Maria una madre sì buona perchè non ricorrere a Lei?

Siamo peccatori? perchè vorremmo star nel male? perchè scoraggiarci? quando un solo slancio del nostro cuore, potrà meritarcì da Maria un aiuto e coll'aiuto la forza, le consolazioni, le speranze?

Siamo risorti dalla colpa? Oh diciamolo con tutto l'animo: Viva Maria! Fu la potenza della sua voce, che ci implorò la grazia, fu la potenza della sua mano che ci sostenne, fu il suo cuore che ci raccolse. Viva Maria!

Ma alla voce che esultante ineggia a Maria, bisogna pure che si unisca la devozione operosa onde non abbia a levar pur essa come il suo divin Figlio il lamento di vedersi onorata colle labbra, non colla pratica delle virtù, delle quali Essa ci fu specchio e luminosissimo esempio.

Oh sì, Maria è commossa dalle festose manifestazioni d'affetto che da tutte le parti a Lei si elevano; grato Le torna il profumo dei mille vaghissimi fiori che ne adornano i suoi altari: ma sono le opere che Ella vuole, opere di cristiano, che ci rendono conformi all'immagine del Figlio di cui Ella è santissima Madre.

Allora sarà Maria veramente di noi soddisfatta e dei nostri ossequi: Allora Maria vivendo nella nostra mente, nel nostro cuore, nelle nostre opere, informati alla sua scuola

nei brevi giorni del nostro esiglio, ci otterrà di poter sciogliere in eterno il labbro, a partecipare del Cantico che si perpetua in Cielo:
Viva Maria! Viva Maria!

I Ministri della Provvidenza. — Ci è grande conforto e di incoraggiamento a lavorare al bene di tanta gioventù, il vederci aiutati da tanti buoni benefattori. Grazie di cuore a quanti, in occasione delle feste pasquali hanno inviato offerte al nostro Oratorio. S. Giuseppe benedirà le vostre famiglie, i vostri bambini.

La Direzione dell'Oratorio femminile ci incarica di ringraziare, ciò che noi facciamo molto volentieri, tutti quanti hanno voluto acquistare i biglietti della lotteria pro Oratorio femminile.

In particolar modo ringrazia la Signora Zanaboni che ha donato la bellissima bambola.

24 ore di prigionia

Togliamo dai giornali:

« Mandano da Atene che il decreto che proibisce le sottane corte è andato in vigore in questi giorni. La prima delinquente, una giovane di venti anni, è stata arrestata in una delle principali vie di Atene e condotta tosto davanti al tribunale che l'ha condannata a 24 ore di carcere ».

Sta bene. E ormai, se si vuole ottenere qualche cosa nel disinfettare e guarire la società da certe piaghe, bisognerà fare così. Multe pei bestemmiatori e poche ore di sole a scacchi alle signore e signorine vestite indecentemente.

Capisco: è la maniera forte. Ma come si fa, se non c'è altro mezzo per far che mettano giudizio?

Il dono di Dio

Il dottore Mario Crenna, già assistente alla Cattedra dell'Università di Roma e vincitore del concorso per la Cattedra della Regia Università di Milano, il 1.º di Marzo u. s., ha deciso di entrare così nella più scelta milizia dell'esercito cristiano.

Un'altra cara vestizione sacerdotale è avvenuta a Genova. Una nota personalità triestina, l'ingegnere Santo Bonotti, già al servizio delle Officine Vulcani di Sebenico e poi, in Italia, ingegnere navale nel Cantiere Odero, vice direttore della Società Esercizio bacini di Genova ed ultimamente capo-ingegnere nei Cantieri Orlando di Livorno, ha vestito l'abito talare. La cerimonia è stata compiuta in quel duomo personalmente dall'arcivescovo monsignor Dalmazio Minoretti.